

I fratelli Mossi

Da Carena alla California



- 1 Da sinistra, Giacomo e Pietro Mossi.
- 2 Giacomo Mossi con la moglie Maria Clelia Tamagni nel 1902.
- 3 Il Saloon of Swiss immigrant, a Ferndale, California. Pietro Mossi è il quarto da sinistra, in maniche di camicia (4 luglio 1911).
- 4 Giacomo Mossi all'inizio degli anni Venti.
- 5 Da sinistra, Maria Clelia Tamagni, Enrichetta Terribilini, un bimbo sconosciuto, Alma Corfu con Irene Mossi, Giacomo e Pietro Mossi (1937).
- 6 Pietro Mossi ed Enrichetta Terribilini con i figli Aldo e Irene (circa 1940).
- 7 Da sinistra, Diego Santini e Milton Mossi, figlio di Pietro, a Petaluma nel 2018.

DI **DIEGO SANTINI**

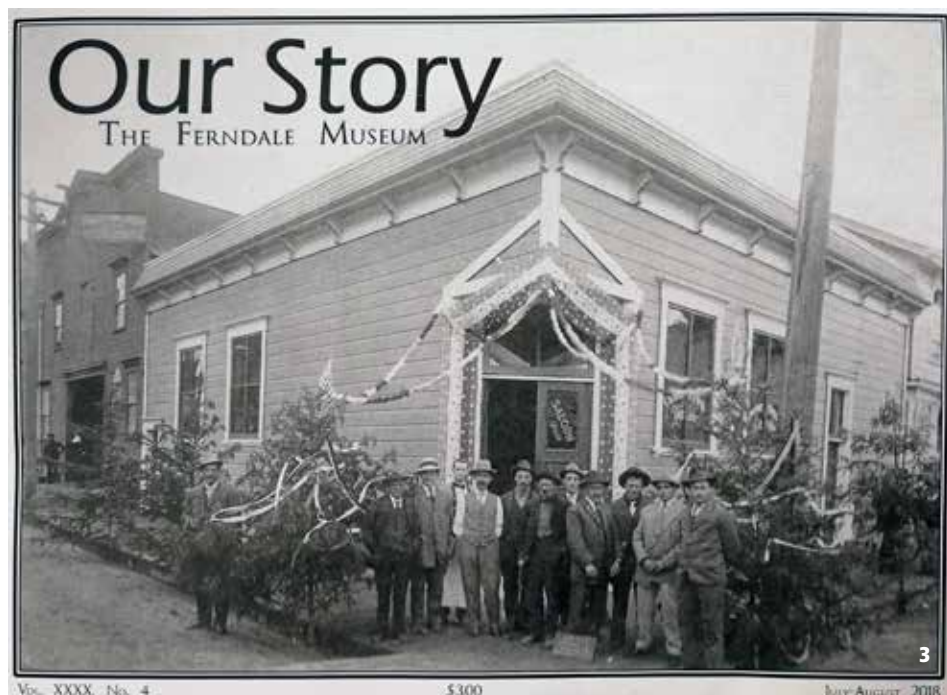
► Pietro Mossi e Celestina Pedrazzini, originaria di Campo Valle Maggia, si sposarono a Sant'Antonio nel 1855. Quattro dei loro sette figli emigrarono in California. Abbiamo già raccontato di Emilia che sposò Giovanni Battista Buletti; oggi ci dedichiamo ai suoi tre fratelli Giuseppe, Pietro e Giacomo.

Del primogenito Giuseppe, nato nel 1857, sappiamo solo che emigrò nel 1877 e

che nel 1889, anno nel quale fu raggiunto dal fratello Pietro, viveva nella contea di Placer, a est di Sacramento.

Pietro Mossi nacque nel 1872 e a diciassette anni lasciò il Ticino per tentare la fortuna oltremare. Trovò il suo primo impiego in una segheria della contea di Placer, ma dopo alcuni mesi ritornò nella baia di San Francisco, ad Alameda, dove lavorò per un certo periodo in una salina prima di spostarsi nella penisola di Point Reyes, contea di Marin, dove trovò lavo-

ro in un caseificio. Nel marzo del 1895, un anno dopo aver ottenuto la cittadinanza statunitense, si spostò a nord, nella contea di Humboldt dove lavorò in diversi ranch nei dintorni di Ferndale prima di stabilirsi nel ranch del valmaggese Pedrazzini, a Loleta. Qui conobbe Thomas Pedrazzini con cui nel 1904, pur continuando a lavorare nel ranch, acquistò un bar autorizzato alla vendita di alcoolici a Ferndale. Nel 1906, divenutone l'unico proprietario, gli cambiò il nome in *Saloon of Swiss immi-*



grant. Nel 1914 trasferì il locale in Main Street, acquistando per dieci dollari un edificio da un certo Bonetti di Locarno. Nell'aprile del 1905 Pietro aveva sposato Vittoria Re. Nata nel 1864, Vittoria era emigrata da Cevio nel 1889. Si era sposata in prime nozze con Ludovico Calanchini, deceduto il 2 marzo 1893. La coppia, che nel 1906 aveva acquistato casa a Ferndale, non ebbe figli. Vittoria morì nel 1928 a 63 anni per problemi di cuore e diabete. Poco meno che sessantenne, nel 1931 Pietro si risposò a Sacramento con l'onsernonese Enrichetta Terribilini, conosciuta all'Hotel Brooklyn di Petaluma di proprietà del cognato Giovanni Battista Buletti. Enrichetta, che lavorava nella cucina dell'hotel, era giunta da poco in California col fratello Emilio, proveniente da Vergeletto. Dal secondo matrimonio nacquero tre figli: Aldo, Irene e Milton, gli ultimi due ancora viventi. Pietro morì a Ferndale nell'ottobre del 1949 all'età di 77 anni. Enrichetta, che si risposò nel 1952 con Gabriel Benson, morì nel 1987.

G i a c o m o Mossi nacque a Carena nel gennaio del 1875. Emigrato in California nel 1895, raggiunse il fratello Pietro nella Contea di Humboldt. Per quattro anni lavorò presso il caseificio della famiglia Russ a Bear River Ridge. Terminata questa esperienza, si spostò a sud, nella contea di Sonoma dove lavorò in differenti ranch attorno a



Petaluma. Per maritarsi tornò in Ticino dove nel 1902 sposò Maria Clelia Tamagni, nata nel 1879, figlia di Carlo e Maria Clara Maretta. L'anno successivo a Giubiasco nacque il primogenito Pietro. Nel 1907 moglie e figlio raggiunsero Giacomo in California, dove nacquero altre quattro figlie: Emilia, Mary, Lilian e Martha. Nel 1911 Giacomo prese in locazione 193 acri sulla Rural Route No. 3 di Petaluma e iniziò ad allevare bestiame, cominciando con trenta mucche e due cavalli. In seguito, si diede all'alleva-



mento delle galline e alla coltivazione di campi per la produzione di verdura. Maria Clelia morì nel 1939, a soli 59 anni. Il marito la seguì ottantacinquenne nel 1960. Entrambi sono sepolti nel cimitero di Petaluma.

Morisoli